



Comune di Zibido San Giacomo

Città metropolitana di Milano

20058, Piazza Roma 1 - C.F. 80102330158 - P. IVA 05067450154

Buongiorno.

Desidero innanzitutto rivolgere il benvenuto mio personale e di tutta l'amministrazione comunale ai giovani del Consiglio comunale dei ragazzi. L'impegno civico e la disponibilità che dimostrate al servizio dell'intera comunità scolastica e non solo sono un esempio per chi ha la vostra età, ma anche per noi adulti. Quindi grazie a tutte e tutti per essere qui oggi a condividere un momento che resterà per sempre nella storia della nostra Zibido San Giacomo.

Non riesco a nascondere la mia profonda emozione e la sincera gratitudine a tutti voi per quanto succederà questa mattina. Ci troviamo nel cuore pulsante della nostra democrazia locale che da oggi porterà con sé un nome che incarna valori fondamentali per la convivenza civile: quello dell'appuntato Giuseppe Bommarito, vittima del dovere.

Ringrazio e saluto la dirigente scolastica e le due insegnanti che hanno accompagnato i giovani consiglieri comunali con i loro genitori, tutte le autorità civili e militari presenti, i familiari dell'appuntato Giuseppe Bommarito, i rappresentanti di Libera e tutti coloro che sono oggi qui con noi per una celebrazione che vuole essere testimonianza e memoria.

Giuseppe Bommarito era un uomo semplice. Un marito e un padre che ha vissuto le difficoltà dell'emigrazione nell'allora nord industriale, ma che non ha mai voluto rinunciare al legame con la sua terra e la sua numerosa famiglia. La scelta di diventare carabiniere fu dettata anche dalla volontà di potersi mettere al servizio dell'altro, per difendere con orgoglio le istituzioni contro ogni sopruso e prepotenza.

Desidero rivolgere un pensiero commosso al figlio Salvatore che è oggi qui con noi, alla sorella Francesca che con il suo libro ci ha emozionato, coinvolto, aperto gli occhi. Li ha aperti a noi, ma soprattutto ai nostri giovani che hanno voluto rendere concreta anche a Zibido San Giacomo la memoria di un uomo, di un padre, di un carabiniere, di un simbolo.

Questa intitolazione non nasce per caso. È il risultato di un percorso condiviso, di un dialogo costruttivo che ha visto protagonisti i ragazzi e le ragazze del nostro Consiglio Comunale dei Ragazzi, guidati con passione e competenza da Micaela Buratti e dalla nostra scuola. Voglio ringraziarli di cuore per la sensibilità e l'impegno che hanno dimostrato. È dalla loro riflessione, dalla loro giovane e lucida visione, che è scaturita la proposta di dedicare questo spazio a un uomo che ha sacrificato la propria vita per la difesa della legalità.

E proprio sul tema della legalità che vorrei rivolgermi in particolare a voi, ragazzi del CCR. La legalità non è un concetto astratto, lontano dalla vostra quotidianità. Si costruisce giorno dopo giorno, con piccoli gesti di rispetto verso gli altri, con la capacità di dire no ai soprusi, anche a quelli che possono sembrare meno gravi come gli atti di bullismo. La legalità si nutre della disponibilità ad ascoltare e accogliere il pensiero diverso dal nostro, senza arroganza o egoismo.

Questa sala consiliare è la casa di tutti i cittadini di Zibido San Giacomo. Qui si riunisce il Consiglio comunale, espressione della volontà popolare, per prendere decisioni importanti che riguardano il presente e il futuro del nostro paese. Qui si svolgono incontri istituzionali, momenti di confronto

con la cittadinanza. Intitolare questo luogo alla medaglia d'oro al valor civile Giuseppe Bommarito significa voler fare memoria, tenere vivo il ricordo di chi ha servito lo Stato con dedizione, con attenzione e scrupolo, senza mai abbassare la guardia di fronte al pericolo. Il suo sacrificio ci ricorda il valore inestimabile della sicurezza e della giustizia, beni preziosi che vanno tutelati con impegno costante. E ci ricorda come la bellezza dell'Italia è la bellezza delle sue diversità, dal nord al sud, che rappresentano un valore unico al mondo. Ci ricorda quanto sia importante il legame con la propria terra. E l'esempio di Bommarito è anche questo.

Perché l'identità dei luoghi è valore. Zibido San Giacomo ha radici profonde, una storia ricca di valori di cittadinanza a cui vogliamo continuare a ispirarci. Questa intitolazione si inserisce in questo solco, rafforzando il legame tra la nostra comunità e i principi di onestà, coraggio e senso del dovere che Giuseppe Bommarito ha espresso con il suo impegno quotidiano nell'Arma dei Carabinieri.

Il percorso di conoscenza reciproca avviato con la famiglia Bommarito, grazie alla sensibilità del nostro vicesindaco Anita Temellini, a partire dalla presentazione del libro e culminato nell'incontro con voi ragazzi, testimonia la volontà di Zibido di non dimenticare e di fare tesoro di esempi d'ispirazione come quello dell'appuntato ucciso dalla mafia.

Oggi la storia della nostra comunità aggiunge un nuovo capitolo. Lo fa anche nell'ambito del nostro impegno quotidiano per la legalità, contro ogni tentativo della criminalità organizzata di imporsi nel tessuto sociale ed economico cittadino. Una battaglia difficile, ma possibile soprattutto quando viene fatta insieme, anche con altri Comuni. E la commissione intercomunale che presiedo è un esempio.

Grazie.

Sonia Margherita Belloli-Sindaco